

■ **FEDERCHIMICA**

Cesare Puccioni riceve la laurea in Ingegneria Chimica

Il Politecnico di Milano ha conferito la Laurea Magistrale ad honorem in Ingegneria Chimica a Cesare Puccioni, Presidente di Federchimica, per aver sempre risposto ai cambiamenti imposti dalle mutate condizioni del mercato dei fertilizzanti chimici con l'innovazione e la ricerca, passando dalla logica delle grandissime produzioni di prodotti di basso costo per il mercato nazionale a quella dei prodotti speciali per il mercato internazionale. Così Maurizio Masi, Direttore del Dipartimento Chimica, Materiali e Ingegneria chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano, ha motivato l'attribuzione della laurea honoris causa a Cesare Puccioni, in qualità di presidente della Puccioni, azienda produttrice di fertilizzanti nata centoventicinque anni fa. Puccioni, Cavaliere del Lavoro, è Presidente di Federchimica e Componente la Giunta di Confindustria. Nella sua Lectio Magistralis, Puccioni ha espresso "un sincero ringraziamento al Politecnico, che nei suoi centocinquanta anni di storia ha sempre mostrato una particolare vicinanza all'industria chimica". Politecnico e Federchimica hanno sempre operato nell'intento di promuovere la cultura chimica, le vocazioni scientifiche, la collaborazione tra ricerca pubblica e ricerca privata. Un impegno comune per dimostrare, proprio dove il Professor Natta scoprì il polipropilene, che scienza chimica e industria chimica sono le due facce di una stessa medaglia". "Le nostre imprese", ha concluso Puccioni, "hanno bisogno di giovani ingegneri ben preparati e di percorsi didattici che velocizzino il loro inserimento nelle aziende e, quindi, è sempre più necessario individuare una sinergia più ampia tra ricerca universitaria e ricerca industriale; questo deve essere anche il nostro contributo per affrontare la sfida dell'occupabilità".



Cesare Puccioni e Giovanni Azzone



■ **PEPPERL+FUCHS**

Rinnovata la newsletter aziendale

Pepperl+Fuch ha rinnovato completamente la sua newsletter, a cominciare proprio dal titolo. A partire dall'edizione 2013-2 il semestrale di informazione aziendale si chiamerà infatti "**News for Process Automation**". È il primo numero di un nuovo progetto editoriale, frutto di un anno di lavoro finalizzato alla realizzazione di un house organ che possa abbracciare categorie differenti di lettori ai quali trasferire, oltre alle novità di prodotto, anche informazioni relative alle strategie del Gruppo Pepperl+Fuchs e alla sua presenza nel mondo. La rinnovata veste grafica, ricca di "emotional pictures" rende la rivista empatica, attraverso una gradevole percezione visiva. Inoltre, l'introduzione di curiosità storico-scientifiche e box a contorno dell'articolo, facilitano la lettura rendendola più piacevole e stimolante. Questi sono stati gli orientamenti che hanno ispirato il Global Marketing Team di Pepperl+Fuchs nell'elaborare il progetto. Il **CEO Gunther Kegel**, oltre a firmare l'articolo di fondo, spiega insieme a **Peter Adolphs**, Amministratore Delegato Development & Marketing, come le idee alla base di Industry 4.0 rivoluzioneranno il mondo della produzione industriale nel breve periodo. Michael Kessler, vice presidente della business unit Components & Technology, spiega le potenzialità del DART, acronimo di Dynamic Arc Recognition and Termination che diventerà sempre più familiare nei prossimi mesi. Andreas Hildebrandt risponde a tre domande su SIL (Safety Integrity Level), spesso oggetto di equivoci o interpretazioni non sempre corrette. Inoltre, insieme a numerose novità, sono gli anniversari delle filiali e un focus sulla unità produttiva di Ho Chi Minh in Vietnam attraverso l'intervista al direttore dello stabilimento Hong Hanh Than. News for Process Automation 2013-02 è stampata in 31.000 copie e tradotta in una ventina di lingue per essere più vicina alle differenti realtà locali.



Il sistema di sicurezza può rimanere in attesa di intervento per mesi. E' necessario essere certi che funzionerà quando richiesto e che non bloccherà il processo quando non deve. In qualsiasi momento. Sempre.

ORA E' POSSIBILE



DELTA V SIS. Delta V SIS: Un sistema di sicurezza moderno e intelligente, ideato per tutta la durata dell'impianto. Lo Smart Safety Instrumented system di Emerson garantisce un approccio moderno al monitoraggio dello stato di sicurezza dell'impianto ed alla diagnosi dell'efficacia dell'intero loop di sicurezza - con un'esecuzione su richiesta - in modo da poter essere sicuri che il processo si arresterà quando necessario e che manterrà le condizioni di sicurezza quando un componente si dovesse guastare. Il marshalling elettronico del DeltaV SIS permette di implementare le funzioni di sicurezza facilmente, in modo sicuro, ed elimina le operazioni che richiedono tempo, lavoro e comportano tutti i problemi associati al marshalling tradizionale. Questa è innovazione. Questa è tranquillità. Per saperne di più visitare il sito: www.DeltaVSIS.com



Il logo Emerson è un marchio di proprietà di Emerson Electric Co. © 2013 Emerson Electric Co.

EMERSON. CONSIDER IT SOLVED.™

■ ENI-VERSALIS
Nuove partnership in Asia



L'azienda petrolifera malese **Petronas** ed ENI-Versalis hanno sottoscritto un Shareholders Agreement (SHA) al fine di costituire una joint venture finalizzata alla produzione, alla vendita e alla commercializzazione di elastomeri presso la raffineria e il centro integrato di sviluppo di Petronas (RAPID) a Pengerang, Johor, in Malesia.

Petronas Refinery and Petrochemical Corporation (PRPC), la società di Petronas responsabile dell'esecuzione del progetto RAPID, parteciperà alla joint venture con una quota del 60%, mentre Versalis ne deterrà il restante 40%.

L'accordo, in vigore per un periodo iniziale di trent'anni, è stato siglato a Kuala Lumpur in presenza dell'amministratore delegato di Versalis, Daniele Ferrari, del Chief Operating Officer di Petronas e Executive Vice President del Downstream Business, Datuk Wan Zulkiflee Wan Ariffin, e dell'amministratore delegato di PRPC, Puan Juniwati

Rahmat Hussin. "La joint venture con Versalis è un'opportunità unica per entrambi i partner di raggiungere insieme una nuova frontiera. Per PRPC significa riposizionarsi progressivamente nel business degli elastomeri, mentre per Versalis significa garantirsi una presenza nella regione Asia-Pacifico dove nei prossimi anni si prevede una crescita interessante per il settore degli elastomeri", ha dichiarato Datuk Wan Zulkiflee Wan Ariffin, Chief Operating Officer di Petronas. "Questo progetto rappresenta una nuova e importante pietra miliare per la nostra azienda. Grazie a questo investimento, Versalis potrà vantare una presenza ancora più globale nel business degli elastomeri e una presenza industriale in un'area in cui si intravedono promettenti prospettive di crescita per le gomme sintetiche che prevediamo di produrre. Siamo particolarmente orgogliosi di avere l'opportunità di partecipare e contribuire al successo del progetto RAPID", ha affermato Ferrari.

In base all'accordo, la joint venture valorizzerà il know-how tecnico e la tecnologia Versalis per produrre e commercializzare gomme sintetiche a partire dai quattro impianti di elastomeri che si propone di realizzare nell'ambito del progetto RAPID. RAPID comprende una raffineria e un centro integrato di sviluppo di Petronas a Pengerang e rappresenta il più significativo progetto greenfield nel settore downstream di prodotti a base liquida promossa da Petronas in Malesia.



Inoltre Eni-Versalis e Lotte Chemical, una delle maggiori società petrolchimiche della Corea del Sud, hanno istituito una joint venture paritaria con il nome di **Lotte Versalis Elastomers**.

La nuova joint venture avrà la sua sede a Yeosu (Corea del Sud), e gestirà i flussi di produzione destinati ai principali settori di applicazione nell'ambito del business degli elastomeri, in particolare per l'industria automobilistica e degli pneumatici, nonché nell'ambito dei polimeri stirenici e prodotti tecnici: tutti mercati con crescenti opportunità di sviluppo in Asia.

La costituzione della joint venture segue l'accordo per lo sviluppo di un impianto produttivo di elastomeri, sempre a Yeosu (Corea del Sud), tra ENI-Versalis e Lotte Chemical. Il complesso industriale ospiterà gli impianti di elastomeri, tra cui un'unità di prodotti derivati da Butadiene ed Etilene-Propilene, per una capacità totale di circa 200 kty. "Nell'ambito della sua strategia di riposizionamento internazionale, Versalis si propone di raggiungere un ruolo di primo piano nei Paesi ad alto tasso di sviluppo e l'Asia rappresenta un'opportunità di crescita promettente per il nostro portafoglio prodotti. Lotte Chemical è il partner privilegiato attraverso cui intendiamo affermarci con impianti di produzione vicini ai nostri mercati target, grazie a una maggiore facilità di accesso e strutture più competitive.

Versalis potrà trarre vantaggio dal forte sviluppo che il business degli elastomeri sta vivendo in particolare in Asia, sfruttando il ricco know-how industriale e le tecnologie proprietarie di alto livello", ha affermato Daniele Ferrari. Versalis è già presente nella regione dell'Asia-Pacifico attraverso le sue controllate Eni Chemicals Trading e Versalis Pacific Trading, con sede a Shanghai.



What Where

ENERGIA

Presentato il "Manifesto di Torviscosa"

In occasione della Fiera Ecomondo-Key Energy, a Rimini, è stato presentato un manifesto per far conoscere le potenzialità del biogas non soltanto come fonte di energia elettrica rinnovabile ma come traino per tutto il sistema agro-industriale italiano. Il manifesto è stato promosso dal CIB, Consorzio Italiano Biogas, in collaborazione con CIA, Confagricoltura, Confcooperative, Chimica Verde, Legambiente, AIGACOS, NGV System, Assogasmetano, Kyoto Club e Coordinamento Free. "L'obiettivo di questo manifesto", ha spiegato Piero Gattoni, presidente del CIB, "è diffondere nella classe dirigente del Paese una visione agro-industriale dello sviluppo del biogas. La nostra raccomandazione è di utilizzare gli strumenti legislativi con attenzione e competenza, considerando preminentemente il significato di politica agricola e industriale degli incentivi, estendendo gli interventi anche a una pluriennale attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie per la biogas refinery".

Il manifesto prende il nome dalla piccola cittadina friulana di Torviscosa, divenuta celebre per la produzione del rayon, una fibra artificiale ottenuta dalla canna comune coltivata in duemila ettari attorno al complesso industriale. Questa tecnologia fu poi esportata in tutto il mondo. Analoga prospettiva offre oggi il biogas, una tecnologia in grado di produrre non solo energia elettrica, ma anche biocarburanti e semilavorati per l'industria chimica.

Attualmente il settore del biogas italiano conta mille impianti per una potenza installata di circa 770 Mw (terzo al mondo dopo Cina e Germania) e una produzione di 2 miliardi di metri cubi di gas equivalenti, pari ai 1 terzo della produzione nazionale di gas naturale. Le prospettive di crescita al 2020, stimate da Althesys nell'annuale rapporto Irex nell'ipotesi più prudente, prevedono a fronte di 1,3 miliardi di incentivi un ritorno economico sul sistema Paese stimabile di 3,2 miliardi di euro.



La temperatura
che desideri, sempre.

LA SOLUZIONE PER LA REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO

Unità speciali a bassa temperatura:

- per sperimentazione
- per raffreddamento liquidi di processo

Gruppi di raffreddamento soluzioni incongelabili con fluidi frigoriferi ecologici hfc/hcfc o ad ammoniaca a bassa carica

Unità di compressione a vite (da 300 a 5.390 mc/h)

Centrali frigorifere premontate multicompressione

Sistemi distribuzione aria mediante condotti tessili

Contratti di manutenzione programmata

Unità trattamento aria sanificabili



MF Mercuri Angelo Frindes srl
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
via Praga, 14 - 24040 Zingonia (BG) Italy
tel +39 035 882141 (r.a.) - fax +39 035 885427
www.mercurifindes.it - info@mercurifindes.it

■ **MOSSI GHISOLFI**
Nuova bioraffineria in Cina

Il gruppo italiano Mossi Ghisolfi ha annunciato un progetto di joint-venture con la cinese Guozhen per costruire nel paese asiatico una nuova bioraffineria con tecnologia Proesa, quattro volte più grande di quella inaugurata nelle scorse settimane a Crescentino, in provincia di Vercelli.

L'impianto che sorgerà nella regione di Fuyang (provincia di Anhui) sarà in grado di trasformare ogni anno un milione di tonnellate di biomassa in etanolo e glicole etilenico biobased, che sarà utilizzato per produrre PET parzialmente da rinnovabili (bioPET). Come a Crescentino, la lignina ottenuta come sottoprodotto del processo di fermentazione alimenterà un impianto di cogenerazione da 45 MW a servizio della bioraffineria.

Il progetto, che prevede un investimento di quasi mezzo miliardo di dollari, sarà completato nelle intenzioni dei due partner entro la metà del 2015. MG Chemicals deterrà una quota di maggioranza della bioraffineria e una partecipazione di minoranza nell'impianto di cogenerazione.

La tecnologia di processo sarà anche in questo caso Proesa, licenziata da Beta Renewables, joint-venture tra Biochemtex (società del gruppo Mossi Ghisolfi), il fondo di private equity TPG e Novozymes.

Novozymes fornirà in esclusiva, per un periodo di quindici anni, gli enzimi necessari al processo. La società danese ha anche annunciato un supporto finanziario a MG Chemicals per 35 milioni di dollari, senza fornire i dettagli dell'accordo.

La nuova bioraffineria sorgerà all'interno di un nuovo complesso dedicato alle biomasse (Biomass Utilization Park) che Guozhen sta costruendo a Fuyang per sfruttare le risorse presenti nella regione. I terreni coltivati si estendono per 1,2 milioni di ettari, con ampia disponibilità di paglia e altri sottoprodotti agricoli (circa 6 milioni di t/a) che la tecnologia Proesa è in grado di sfruttare per produrre bioetanolo e altri intermedi chimici, senza entrare in conflitto con la produzione di derrate per uso alimentare.



■ **POLITICHE AMBIENTALI NAZIONALI**
Il ministro Andrea Orlando
presenta l'Agenda Verde

Il Consiglio ha approvato, su proposta del ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, un disegno di legge collegato alla legge di Stabilità che reca alcune disposizioni in materia ambientale per la promozione delle misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Il testo rappresenta un passo avanti nella definizione delle politiche ambientali nazionali in una logica che per la prima volta le collega a delle innovative scelte di politica economica-industriale.

È questa la ragione per cui questo disegno di legge può essere definito come una vera e propria Agenda Verde, con la quale il governo prova a dare una risposta a quella che oggi deve essere considerata come una sfida decisiva per il nostro Paese: la scommessa sull'ambiente, il suo rispetto e la sua tutela, ma anche la sua straordinaria potenzialità di sviluppo economico.

Un pacchetto di norme a 360 gradi capaci di attivare politiche ambientali virtuose, semplificando il quadro normativo e rendendolo più moderno ed efficace e creando al tempo stesso le condizioni per investimenti e crescita economica nel campo della green economy. All'interno del disegno di legge, composto da trenta articoli, trovano spazio provvedimenti per la protezione della natura, la difesa del suolo, la valutazione di impatto ambientale, gli acquisti e appalti verdi, la gestione dei rifiuti, il servizio idrico e l'acqua pubblica. Si tratta di una proposta che, abbinando politiche ambientali e industriali, è il frutto di un continuo dialogo e confronto fra ministeri - Ambiente, Economia e Attività produttive - in una logica di collaborazione istituzionale finalizzata al raggiungimento di un comune obiettivo di sviluppo sostenibile. Per il Presidente della commissione Ambiente Ermete Realacci il via libera all'Agenda Verde ha "un'importanza particolare vista la debolezza dell'ambiente nella Legge di Stabilità", dove sarebbe "necessario almeno aumentare le risorse per la difesa del suolo, per il 2014 ferme a 30 milioni, e stabilizzare l'eco-bonus".

What Where

■ SIAD Applicazione di gas tecnici per Atla

SIAD continua la sua partnership con Atla, compartecipata per il 40% di Mitsubishi Heavy Industries, per il nuovo stabilimento a Chieri, in provincia di Torino. L'edificio, inaugurato un anno fa e realizzato grazie a un investimento di circa 25 milioni di euro, si estende su oltre 15 mila metri quadrati, che comprendono la parte produttiva, gli uffici e la logistica. SIAD, che collabora con Atla sin dal 1979, è intervenuta nella progettazione dei nuovi impianti gestendo le esigenze del cliente nei minimi dettagli.

“Abbiamo presentato un progetto iniziale, che è stato sviluppato da SIAD in piena autonomia”, afferma Gandini, amministratore delegato di Atla. “Il fatto che SIAD abbia gestito l'impiantistica dei gas, seguendo le nostre esigenze, in maniera del tutto autonoma, ci ha sollevato da un gravoso impegno”. Uno dei lavori più complessi a cui SIAD ha dovuto far fronte è il passaggio di tutte le tubazioni gas, (dal diametro di 3 pollici per argon e azoto, 2 pollici per ossigeno) all'interno dell'area produttiva, per non deturpare la facciata esterna dello stabilimento. A oltre 7 metri d'altezza, sovrastando i finestrini del “Reparto Trattamento termico, laser e rivestimento”, sono stati fatti passare centinaia di metri di tubazioni, piegate e saldate ad hoc per superare gli angoli interni dello stabilimento. Un lavoro studiato millimetricamente, realizzato grazie all'estro creativo e alla flessibilità operativa degli impiantisti e dei tecnici SIAD. “Abbiamo inoltre avuto la possibilità di intervenire sul progetto”, ha commentato Sodaro, Coordinatore Commerciale zona Nord dell'area Ovest di SIAD, “consigliando di modificare parte dei parametri previsti dai loro tecnici, in maniera da aumentare gli standard di sicurezza all'intero dell'azienda”. Le best practices e le normative per una gestione sicura dei gas, non sempre conosciute dai non addetti ai lavori, hanno richiesto l'utilizzo di serbatoi più grandi. Oggi Atla ha due serbatoi di ossigeno da 10 mila litri, uno di argon da 10 mila litri e uno di azoto da 6 mila litri. Nel nuovo sito produttivo, SIAD gestisce inoltre in remoto l'impianto di rilevazione fughe di gas, monitorando le valvole di blocco sui serbatoi, la pressione e il livello delle cisterne. È presente, infine, una valvola generale, collegata all'impianto antincendio, che interviene bloccando il macchinario interessato dalla fuga di gas.



Ensinger

TECA®: energia in sicurezza.

I materiali plastici ideali per gli inserti e i seggi delle valvole.

- Affidabilità garantita da materie prime selezionate e costanti controlli qualitativi
- Flessibilità di fornitura con ampia gamma, consegne rapide e formati personalizzabili
- Materiali facilmente lavorabili per ottimizzare la vostra produzione
- Massima efficienza nel controllo dei fluidi in applicazioni gravose

Tubi in TECAPEEK® fino a 12" (+260°C) - Semilavorati in TECASINT® (+300°C)





■ **AIR LIQUIDE**
Ottiene la menzione del Premio Imprese per la Sicurezza

Air Liquide Sanità Service, società leader nella fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici destinati alla clientela ospedaliera, è tra le imprese finaliste che hanno ottenuto il riconoscimento del "Premio Imprese per la Sicurezza", realizzato da Confindustria e INAIL sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con la collaborazione

di APQI e Accredia, e giunto alla sua seconda edizione. Sono state 17 le imprese giunte fino alla fase finale del concorso, attraverso un severo iter di selezione che ha valutato le buone pratiche di sicurezza sul lavoro segnalate dalle circa 200 aziende partecipanti. Commentando il riconoscimento ottenuto, **Andrea Saitta**, Direttore Generale di Air Liquide Sanità Service, ha dichiarato: "Come azienda responsabile che opera nel settore della Sanità, riteniamo la tutela della Salute e della Sicurezza una priorità nella nostra attività quotidiana. L'ottenimento di tale Premio costituisce pertanto per noi motivo di profondo orgoglio ed un importante riconoscimento per tutti i collaboratori che contribuiscono con il loro impegno quotidiano alla Sicurezza di ognuno, nonché un incoraggiamento a proseguire su tale strada".

■ **DuPont Plunkett Awards**
Vince il sistema Flange Rescue Gaskets (FRG) di Flexitallic

Flexitallic si è aggiudicata il primo posto nell'edizione 2013 dei DuPont Plunkett Awards nella regione EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) con il sistema Flange Rescue Gaskets (FRG). Quest'innovazione permette la semplice ed economica sostituzione delle guarnizioni per flange danneggiate per oleodotti e gasdotti. I Plunkett Awards coincidono con il settantacinquesimo della scoperta del PTFE da parte di Roy Plunkett, scienziato di DuPont, e premiano i notevoli progressi tecnici nel settore dei fluoro polimeri. Il sistema FRG è costituito da un anello metallico seghettato rivestito da materiali PTFE strutturati in maniera multi direzionale (basati su Dupont™ Teflon® X62 N).



Ivo Erren, Russ Currie e Mark Horton



Attraverso l'alta comprimibilità del rivestimento in plastica fluorurata, la guarnizione può facilmente adattarsi alle flange danneggiate. Questo permette una tenuta senza perdite, con elevata resistenza blow-out e può prevenire l'ulteriore corrosione. Nel campo della produzione di petrolio e gas in mare aperto, il sistema Flange Rescue Gaskets può rappresentare un importante aiuto nella riduzione di tempi e costi di manutenzione e quindi può contribuire al calo delle interruzioni di attività. Questa soluzione è già stata testata in impianti di perforazione in mare aperto e in applicazioni nel mare del Nord.



■ **VINYLPUS**
Aderisce alla Green Industry Platform

In occasione della terza Green Industry Conference tenutasi a Guangzhou, in Cina, VinylPlus ha aderito ufficialmente alla Green Industry Platform, un'iniziativa congiunta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) e del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). Lanciata a Rio+20, la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, la Green Industry Platform è una partnership globale multi-stakeholder di alto livello, istituita per promuovere, attivare e integrare azioni finalizzate allo sviluppo della Green Industry in tutto il mondo. A oggi, più di 160 governi, enti e organizzazioni della società civile hanno aderito a questa piattaforma. "Siamo onorati di entrare a far parte della Green Industry Platform e di supportare il suo lavoro", ha dichiarato Brigitte Dero, Vice Direttore Generale di VinylPlus. "VinylPlus è totalmente in linea con la visione e gli obiettivi della Piattaforma. Siamo fiduciosi che condividere le nostre conoscenze ed esperienze con gli altri stakeholder porterà vantaggi reciproci e potrà stimolare la nostra industria a lavorare ancora più efficacemente per raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità".

What Where

■ Marchesini Group Inaugurato il nuovo stabilimento

Si è tenuta lo scorso 26 ottobre l'inaugurazione del nuovo stabilimento di Marchesini Group a Pianoro, di fronte l'headquarter aziendale. Hanno preso parte alla cerimonia 2.500 persone tra collaboratori, fornitori, oltre ad alcune autorità nazionali e locali tra cui Antonio Tajani (Vice Presidente della Commissione Europea), Vasco Errani (Presidente Regione Emilia Romagna), Massimo Scaccabarozzi (Presidente di Farnindustria). Il nuovo stabilimento di oltre 5400 mq, costato circa 7,5 milioni di euro e destinato all'assemblaggio delle linee complete di confezionamento, è l'ultima, ambiziosa sfida di Marchesini Group: continuare a investire nonostante le gravi difficoltà dell'economia italiana. Il senso di questa scommessa si legge nelle parole di Maurizio Marchesini, amministratore delegato del Gruppo e Presidente Regionale di Unindustria, pronunciate durante il discorso di inaugurazione: "La nuova struttura aziendale non è solo un bene strumentale" ha dichiarato Marchesini, "ma la testimonianza di una fiducia verso il futuro che da sempre ci appartiene". L'obiettivo di Marchesini Group è quello di continuare a crescere in tutto il mondo, senza perdere il contatto con le radici che l'hanno reso la punta di diamante della cosiddetta packaging valley emiliana, con un fatturato di 204 milioni di euro nel 2012, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente. Per riuscirci servono idee vincenti, le stesse che sono valse a Maurizio Marchesini il titolo di Cavaliere del Lavoro, consegnato dal Presidente Giorgio Napolitano lo scorso 15 ottobre, per aver contribuito allo sviluppo sociale, occupazionale e tecnologico e alla crescita del prestigio del Made in Italy nel mondo.



POLVERIMETRI CERTIFICATI QAL-1

secondo EN 14181 / EN 13284-2

20 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO



Elettrodinamici



Diffrattometri laser



Opacimetri a scintillazione



Analisi emissioni polveri

Controllo filtri



Pad. D3
stand 092



Strumentazione
e sistemi per controlli
di processo



www.italcontrol.it

Ital Control Meters srl | Via della Valle 67 | 20841 Carate Brianza, MB
Tel. 0362-805.200 r.a. | Fax 0362-805.201 | info@italcontrol.it